



Scheda Dati di Sicurezza

secondo 91/155/CEE

SHELL SITALA D 201.03

Edizione 1.0

Data Scheda: 29.10.2004

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Nome del prodotto

SHELL SITALA D 201.03

Codice prodotto

901L4470

Tipo / Uso del prodotto

Olio emulsionabile per lavorazione metalli. Il prodotto è da impiegarsi diluito in acqua.

Società

Shell Italia S.p.A.

Indirizzo

Via. A. Manzoni, 44
20095 Cusano Milanino (Mi)

Telefono

(+39) 02 6110.1 (Centralino, ore ufficio)
(+39) 02 6110.3000 (MSDS Focal Point / Ass. Tecnica, ore ufficio)

Tel. d'emergenza

(+39) 02 3800.4461/2 (attivo 24 ore su 24)

Numero fax

(+39) 02 6110.2736

2. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Descrizione sostanza/preparato

Miscela di tensioattivi, alcanolammine (non secondarie), solfonati, saponi, esteri naturali e/o sintetici, esteri borici, battericida, olio minerale severamente raffinato, acqua.

L'olio minerale raffinato contiene <3% (p/p) di estratto in DMSO, secondo IP 346.

Componenti/ingredienti pericolosi

In base alle informazioni a disposizione, non esistono nella formulazione componenti in concentrazione tale da impartire caratteristiche pericolose al prodotto.

Si applica un limite di esposizione per i seguenti ingredienti: olio minerale altamente raffinato, alcanolamina, alcanolamina, poliglicoli, esteri naturali e/o sintetici.

Nome	CAS	EINECS	Concentrazion e	Simbolo di pericolo	Frase R
Battericida	34375-28-5	251-974-0	2.4 - 3.0 %	Xn	R22 R36/38
Alcanolammine	105-59-9	203-312-7	4.1 - 5.1 %	Xi	R36
Alcanolammine	141-43-5	205-483-3	1.1 - 1.4 %	Xn	R20 R36/37/38

Altre informazioni

Vedere la Sezione 16 'Altre informazioni' per il testo completo di ogni frase R pertinente.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione CE

Non classificato come pericoloso secondo i criteri della CE.

Rischi per la salute dell'uomo

Nessun rischio specifico in normali condizioni d'uso.

Le soluzioni, alle concentrazioni di uso, non sono pericolose per la salute. Scorrette pratiche di comportamento, ventilazione ambientale inadeguata, mancanza di rimozione dei trucioli, uso di detergenti e creme ricondizionanti inadatti (alcolici, abrasivi, a base solvente) possono co-agire con il preparato provocando irritazioni cutanee e/o delle vie respiratorie. Il fluido usato può contenere impurezze pericolose.

Rischi chimico-fisici

Non classificato come infiammabile, ma può bruciare.

Rischi per l'ambiente

Non classificato come pericoloso per l'ambiente. I fluidi lubrorefrigeranti, se immessi direttamente nelle acque, alterano significativamente l'attività metabolica delle specie viventi nell'ecosistema.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Sintomi ed effetti

Non si presume avere effetti pericolosi durante il normale impiego.

Inalazione

L'inalazione di nebbie o aerosol può in genere causare disturbi alle vie respiratorie. In caso di difficoltà o disturbi respiratori, portare l'infortunato all'aria fresca. Se i sintomi persistono, ottenere l'assistenza medica.

Contatto con la pelle

Togliere gli indumenti o le calzature contaminate e lavare la pelle colpita con acqua corrente. Non usare solventi. Se l'irritazione persiste, ottenere l'assistenza medica. In caso di lesioni provocate da getti ad alta pressione chiamare immediatamente il medico.

Contatto con gli occhi

Irrigare l'occhio con abbondanti quantità d'acqua per almeno 15 minuti. Se l'irritazione persiste, ottenere l'assistenza medica.

Ingestione

Far bere acqua o latte per diluire il prodotto. Non somministrare alcoolici. Non indurre vomito. Sciacquare la bocca con acqua e ottenere l'assistenza medica.

Informazioni per il medico

Intervenire secondo i sintomi. L'esposizione prolungata o ripetuta può causare dermatite.

5. MISURE ANTINCENDIO

Rischi specifici

La combustione totale del preparato può dar luogo a formazione di acqua, ossidi di Carbonio (TLV-TWA 57 mg/m³), ed in misura inferiore ossidi di Azoto (TLV-TWA 90 mg/m³).

Mezzi estinguenti idonei

Schiuma e polvere chimica asciutta. Anidride carbonica, sabbia o terra possono essere usati soltanto per piccoli incendi. Usare getti d'acqua per raffreddare la superficie dei contenitori esposti al fuoco e diminuire la possibilità di decomposizione termica e combustione del prodotto.

Mezzi estinguenti non idonei

L'uso di estintori ad Halon dovrebbe essere evitato per ragioni ambientali.

Attrezzatura protettiva

Indossare attrezzatura protettiva adatta, compreso apparato autonomo di respirazione, quando si avvicina un incendio in luogo chiuso.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni personali

Evitare il contatto con pelle e occhi. Indossare guanti in PVC, Neoprene o nitrile. Stivali di sicurezza al ginocchio in gomma e giacche e pantaloni in PVC. Indossare occhiali di sicurezza o schermi facciali se non fosse possibile eliminare gli spruzzi. Evitare che il prodotto versato possa entrare in contatto con fonti di ignizione, agenti ossidanti, acidi e basi forti, nitriti.

Precauzioni ambientali

Evitare lo spandimento e l'ingresso in scarichi, fossi o fiumi usando sabbia, terra o altre barriere appropriate. Informare le autorità locali se ciò non può essere evitato.

Metodi di pulizia - piccoli versamenti

Assorbire il liquido con sabbia o terra. Raccogliere in un contenitore adatto ed etichettato, ed avviare allo smaltimento secondo la normativa vigente.

Metodi di pulizia - grandi versamenti

Evitare lo spandimento con l'aiuto di barriere in sabbia, terra o altro materiale di contenimento. Recuperare il liquido direttamente o con materiale assorbente. Smaltire come per piccoli versamenti.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione

Se esiste il rischio di inalazione di vapori, nebbie o aerosoli, installare adeguati impianti di ventilazione. Evitare il contatto prolungato o ripetuto con la pelle. Durante la manipolazione del prodotto in fusti, impiegare calzature di sicurezza e idonei mezzi di movimentazione carichi. Evitare spandimenti di prodotto. Stracci, carta e altri materiali utilizzati per assorbire spandimenti di prodotto possono rappresentare un pericolo di incendio. Evitare il loro accumulo smaltendoli immediatamente ed in modo

sicuro. In aggiunta ad ogni raccomandazione data per il controllo dei rischi legati a salute, sicurezza e ambiente, deve essere condotta una valutazione dei rischi per stabilire i controlli appropriati alle specifiche circostanze.

L'inquinamento delle soluzioni da batteri, funghi, lieviti, prodotti di decomposizione enzimatica degli ingredienti, cataboliti della flora presente, è prevenibile mediante l'adozione delle pratiche igieniche basilari, il mantenimento della corretta concentrazione e mediante interventi di pulizia delle macchine.

Immagazzinamento

Tenere in luogo fresco, asciutto, ben ventilato. Usare contenitori etichettati e richiudibili. Evitare la luce diretta del sole, fonti di calore e forti agenti ossidanti.

Temperature per l'immagazzinamento

5 °C Minimo. 40 °C Massimo.

Materiali raccomandati

Per contenitori o rivestimenti interni, usare acciaio dolce o polietilene ad alta densità.

Materiali non adatti

Per contenitori o rivestimenti interni, evitare PVC.

Altre informazioni

I contenitori di polietilene non dovrebbero essere esposti a temperature elevate per il possibile rischio di distorsione.

8. PROTEZIONE PERSONALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Limiti di esposizione Nazionali o Comunitari

Nome	15-min STEL mg/m ³	8-ore TWA mg/m ³	Nota in calce	Fonte
	-	-	-	-
Il prodotto non contiene componenti a cui si applicano limiti di esposizione professionale Nazionali o Comunitari.				

Altri limiti di esposizione

Nome	15-min STEL mg/m ³	8-ore TWA mg/m ³	Nota in calce	Fonte
Nebbia di olio minerale (CAS 64742-52-5 e 64741-89-5; EINECS 265-155-0 e 265-091-3)	10	5	-	ACGIH
alcanolammina (CAS 141-43-5, EINECS 205-483-3)	-	7.5		ACGIH
alcanolammina (CAS 102-49-8, EINECS 203-049-8)	-	5		ACGIH
poliglicoli (CAS 9003-13-8)	-	5		ACGIH
esteri naturali e/o sintetici (CAS 68515-49-1, EINECS 271-091-4)	-	5		ACGIH

Controllo dell'esposizione, protezione personale

La scelta dei dispositivi di protezione individuale è fortemente influenzata dalle condizioni locali, per es. esposizione ad altre sostanze chimiche e microrganismi, rischi connessi alla temperatura (protezione da freddo e caldo eccessivi), rischi elettrici, rischi meccanici e l'adatto grado di destrezza manuale richiesto per svolgere l'attività. Nonostante il contenuto di questa sezione dia informazioni sulla scelta dei dispositivi di protezione individuale, le limitazioni di ogni informazione fornita devono essere chiaramente comprese, per es. il dispositivo di protezione individuale scelto per proteggere i dipendenti da spruzzi occasionali potrebbe essere totalmente inadeguato per attività che comportano la parziale o completa immersione. Se i livelli di nebbie di olio o vapori nell'aria sono prossimi a superare i limiti di esposizione professionale, è necessario prendere in considerazione l'uso di ventilazione locale per ridurre l'esposizione personale. La scelta dei dispositivi di protezione individuale dovrebbe essere esclusivamente effettuata alla luce di una valutazione dei rischi totali, da una persona competente e qualificata (per es. un qualificato professionista dell'igiene del lavoro). L'efficace protezione può essere ottenuta con il corretto impiego e mantenimento dei dispositivi; il datore di lavoro deve assicurare che l'appropriato addestramento sia impartito. Tutti i dispositivi di protezione individuale dovrebbero essere regolarmente ispezionati e sostituiti se difettosi.

Protezione respiratoria

A temperatura e pressione normali, non è probabile che il limite di esposizione professionale per nebbie di olio venga superato. Devono essere prese precauzioni per mantenere le esposizioni al di sotto dei limiti di esposizione professionale applicabili. Dovrebbero essere prese in considerazione semi-maschere (EN 149) o semi-maschere dotate di valvole (EN 405) in combinazione con pre-filtri Tipo A2 (EN 141) e P2/3 (EN 143). Se il prodotto è soggetto ad elevate temperature, dovrebbero essere prese in considerazione semi-maschere (EN 149) o semi-maschere dotate di valvole (EN 405) in combinazione con pre-filtri Tipo AX (EN 371) e P2/3 (EN 143).

Protezione delle mani

I guanti protettivi da agenti chimici sono fatti con una vasta gamma di materiali, ma non c'è un materiale per guanti (o combinazione di materiali) che dia resistenza illimitata a ciascuna singola sostanza o combinazione o preparato. L'estensione del tempo di permeazione è influenzata da una combinazione di fattori che includono permeazione, penetrazione, degradazione, tipo di impiego (immersione completa,

contatto occasionale) e modalità di conservazione dei guanti quando non usati. I massimi livelli di protezione teorici vengono raramente realizzati nella pratica, e l'effettivo livello di protezione può essere difficile da determinare.

I risultati di test, per es. il tempo di permeazione secondo EN 374-3:1994, sono resi disponibili da affidabili fornitori di equipaggiamento.

Oltre alla resistenza chimica, deve essere valutata la necessità di adottare un guanto resistente anche a foratura, taglio, abrasione, se l'attività specifica espone il lavoratore a simili sollecitazioni meccaniche. L'igiene personale è un elemento chiave per l'efficace cura delle mani. I guanti devono essere indossati esclusivamente su mani pulite.

I guanti in neoprene, polietilene, e cloruro di polivinile possono offrire una protezione adeguata. Provvedere alla loro sostituzione in presenza di usura, tagli o contaminazioni interne. Dopo l'uso di guanti, le mani dovrebbero essere lavate ed asciugate attentamente.

Per la pulizia della pelle non usare aria compressa, abrasivi o solventi. Impiegare stracci puliti monouso. L'uso di creme protettive forma uno strato impermeabile al fluido lubrificante e permette una migliore pulizia. L'uso di creme rcondizionanti dopo il lavoro, per rigenerare lo strato lipidico, è consigliato nella stagione invernale o ad operatori con la pelle secca. Le escoriazioni della pelle (causate anche dal freddo o dall'umidità) espongono difatti gli addetti all'azione abrasiva meccanica dei trucioli, all'azione delle sostanze chimiche presenti o dell'eventuale flora batterica sviluppatasi.

Protezione degli occhi

Occhiali di sicurezza conformi come minimo alla norma EN 166 345B devono essere presi in considerazione se esiste la possibilità di contatto del prodotto con gli occhi a causa di spruzzi. Una maggiore protezione per gli occhi deve essere presa in considerazione per operazioni od aree lavorative ad elevato rischio. Per esempio, il personale addetto ad operazioni di lavorazione metalli con asportazione di truciolo, rettifica o taglio può necessitare protezioni aggiuntive per evitare lesioni causate da schegge o da rottura di utensili.

Protezione del corpo

Minimizzare ogni forma di contatto con la pelle. Si consiglia di indossare tute intere e scarpe con suola resistente ai prodotti chimici. Lavare regolarmente le tute da lavoro e la biancheria sottostante. Prevedere negli ambienti di lavoro strutture idonee per lavarsi. Cambiare tute e indumenti personali qualora fossero impregnati di prodotto. Tali protezioni, utili per minimizzare i contatti, possono divenire esse stesse fonti di contaminazione, se utilizzate dopo essere state impregnate di lubrificante. Non tenere in tasca stracci sporchi, per evitare di venire in contatto con il prodotto o con le impurità/trucioli in esso sospese.

Controllo dell'esposizione ambientale

Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente. Ridurre al minimo le perdite di lubrificante dalle vasche o dai circuiti mediante corretta applicazione del prodotto, controllo della tenuta delle tubature, installazione di paraspruzzi o schermature delle aree a rischio delle macchine utensili. La valutazione dell'impatto ambientale è necessaria per assicurare la rispondenza alla legislazione locale.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico

Liquido a temperatura ambiente.

Odore

Lieve.

Punto di ebollizione iniziale

> 100 °C

Pressione di vapore a 20 °C

Non applicabile.

Densità

940-970 Kg/m³ a 20 °C

Viscosità cinematica

Non disponibile.

Densità dei vapori (aria =1)

Non disponibile.

Punto di scorrimento

Non applicabile.

Punto infiammabilità

Non applicabile.

Limite inferiore di infiammabilità in aria

Non infiammabile.

Limite superiore di infiammabilità in aria

Non infiammabile.

Temperatura di autoaccensione

Non applicabile.

Solubilità in acqua

Emulsionabile

valore pH

8,9 - 9,1 (3% in acqua)

Coeff. partizione O/W

Non applicabile.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Stabilità e reattività

Stabile.

Condizioni da evitare

Temperature estreme e luce diretta del sole.

Materiali da evitare

Agenti ossidanti e riducenti forti, acidi e basi forti (possibili reazioni esotermiche), generatori di nitriti (che in presenza di alcanolammine possono portare alla formazione di nitrosammine).

Prodotti di decomposizione pericolosi

Non è prevista la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi durante un normale stoccaggio.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Base per l'accertamento

I dati tossicologici non sono stati determinati in modo specifico per questo prodotto. Le informazioni date sono basate sulla conoscenza dei componenti e la tossicologia di prodotti simili.

Tossicità acuta - orale

Si prevede che l'LD50 sia > 2000 mg/kg.

Tossicità acuta - dermica

Si prevede che l'LD50 sia > 2000 mg/kg.

Tossicità acuta - inalazione

Non si considera essere un pericolo per inalazione in normali condizioni d'uso.

Irritazione agli occhi

Si prevede essere leggermente irritante.

Irritazione alla pelle

Si prevede essere leggermente irritante.

Irritazione all'apparato respiratorio

In caso di inalazione di nebbie, è possibile una lieve irritazione al tratto respiratorio.

Sensibilizzazione della pelle

Non si prevede che possa essere un sensibilizzante per la pelle.

Cancerogenicità

Il prodotto è basato su oli minerali classificati come non cancerogeni. Il prodotto non contiene altri componenti noti per essere associati ad effetti cancerogeni.

Mutagenicità

Non si ritiene avere effetti mutageni.

Tossicità riproduttiva

Non si ritiene avere effetti tossici per la riproduzione.

Effetti derivanti dall'esposizione all'emulsione/soluzione del preparato

L'emulsione/soluzione del preparato non è pericolosa.

Altre informazioni

I fluidi usati potrebbero contenere impurezze nocive che si sono accumulate durante l'uso. La loro concentrazione dipende dall'impiego e comunque potrebbero rappresentare rischi per la salute e per l'ambiente allo smaltimento.

TUTTI i fluidi usati dovrebbe essere manipolati con cautela, evitando per quanto possibile il contatto.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Base per l'accertamento

I dati ecotossicologici non sono stati determinati in modo specifico per questo prodotto. Le informazioni date sono basate sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di prodotti simili.

Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente in accordo con il "metodo convenzionale per la valutazione dei pericoli per l'ambiente di un preparato" indicato nella direttiva 99/45/CE e D.Lgs. 65/2003, basandosi sulle informazioni disponibili relative alle materie prime impiegate.

Mobilità

Liquido nelle più comuni condizioni ambientali. Si emulsiona in acqua.

Persistenza /degradabilità

Non disponibili dati specifici.

Bioaccumulazione

Non disponibili dati specifici.

Ecotossicità

I fluidi lubrorefrigeranti, se immessi direttamente nelle acque, alterano significativamente l'attività metabolica delle specie viventi nell'ecosistema. Non sono disponibili dati specifici di ecotossicità.

Altri effetti avversi

Non disponibili dati specifici.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Smaltimento del rifiuto

Riciclare o smaltire secondo le normative in vigore, tramite gestori ed operatori riconosciuti. Verificare previamente che l'impianto prescelto abbia la competenza e le autorizzazioni per trattare questa tipologia di rifiuti. Non inquinare il suolo, le acque o l'ambiente con il rifiuto del prodotto.

Smaltimento prodotto

Come per lo smaltimento del rifiuto.

Smaltimento dei contenitori

Riciclare o smaltire secondo le normative in vigore, tramite gestori ed operatori riconosciuti.

Catalogo Europeo Rifiuti (CER)

12 01 09 emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni

Il codice assegnato al rifiuto dipende dall'impiego a cui il prodotto è stato destinato. L'utilizzatore finale deve decidere se il particolare impiego del prodotto richiede una differente codifica del rifiuto.

Normative nazionali, statali, locali.

Il prodotto esausto è classificato rifiuto speciale pericoloso (ai sensi dell'art. 1, par. 4 della Direttiva 91/689/CEE). Lo smaltimento è regolato dal DL 05/02/97 in attuazione alle direttive 91/156, 91/689 e 94/62. Il CER è stato aggiornato dalla decisione 2000/532/CE, modificata successivamente dalle decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Informazioni sul trasporto

Non pericoloso per il trasporto secondo i regolamenti UN, IMO, ADR/RID e IATA/ICAO.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Simboli CE di pericolo

Non applicabile.

Fraasi di rischio

Non applicabile.

Consigli di prudenza

Non applicabile.

Imballaggio ed Etichettatura

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

Lettera Circolare Min. Lavoro n 20797/1977 - Etichettatura contenitori oli minerali: Sì

Legislazione nazionale

Altre disposizioni di normativa vigente:

- classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose. (D.Lgs. 52/1997 e succ. mod.).
- classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi. (D.Lgs. 65/2003).
- modalità di informazione su sostanze e preparati pericolosi (DM 07/09/2002 e succ. mod.).
- norme generali per l'igiene del lavoro (D.P.R. n. 303 del 19/03/1956).
- igiene del lavoro - Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) (D.Lgs. 475 - 04/12/1992 e succ. agg.).
- tabella delle malattie professionali nell'industria (D.P.R. 336 - 13/04/1994).
- decreto sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 626/1994 e succ. mod.).
- oli usati (D.Lgs. 95/1992 e succ. mod.).
- D.Lgs. 334 - 17/8/99 e succ. mod. (Seveso II).
- ammine aromatiche (Circ. Min. 46/1979 e 61/1961).
- restrizioni per l'immissione sul mercato e uso di talune sostanze e preparati pericolosi (D.P.R. 904 - 10/09/1982 e succ. agg.).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche da evidenziare

Nessuna da segnalare (prima edizione).

Riferimenti

67/548/CEE - Direttiva sulle sostanze pericolose.

1999/45/CE - Direttiva sui preparati pericolosi.

91/155/CEE - Direttiva sulle schede di sicurezza.

98/24/CE - Protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

89/686/CEE - Ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.

76/769/CEE - Restrizioni per immissione sul mercato e uso.

Norme CEN (Comité Européen de Normalisation) pertinenti relative a requisiti specifici per i dispositivi di protezione individuale.

European Model Code of Safe Practice in the Storage and Handling of Petroleum Products

Concawe Report 01/53 - Classification and labelling of petroleum substances according to the EU dangerous substances directive.

Concawe Report 03/82 - Precautionary Advice on the Handling of Used Engine Oils

Concawe Report 01/97 - Petroleum Products - First Aid and Emergency Advice

Concawe Report 86/89 - Health Aspects of Workers Exposure to Oil Mists

Concawe Report 01/54 - Environmental Classification of Petroleum Substances - Summary Data and Rationale

EN 374:1994 Guanti di protezione contro prodotti chimici e microrganismi.

EN 149:2001 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Facciali filtranti antipolvere - Requisiti, prove, marcatura.

EN 405:2001 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere filtranti antigas o antigas e antipolvere dotate di valvole - Requisiti, prove, marcatura.

EN 141:2000 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antigas e combinate - Requisiti, prove, marcatura.

EN 143:2000 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antipolvere - Requisiti, prove, marcatura.

EN 166:2001 Protezione personale degli occhi - Specifiche.

Restrizioni

Il prodotto non deve essere usato per applicazioni diverse da quelle raccomandate senza consultare previamente il servizio tecnico di SHELL.

Lista delle frasi R citate in Sezione 2

R20 Nocivo per inalazione.

R22 Nocivo per ingestione.

R36 Irritante per gli occhi.

R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

Numero per informazioni tecniche

(+39) 02 6110.3000.

Ulteriori Informazioni

Queste informazioni si basano sulla nostra attuale conoscenza e intendono descrivere il prodotto per scopi esclusivamente legati a salute, sicurezza e requisiti ambientali. Non costituiscono una garanzia per alcuna proprietà specifica del prodotto.